Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 243 del 18 ottobre 2006 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 18 ottobre 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 197

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 6 ottobre 2006.

Approvazione di n. 4 questionari per l'evoluzione di studi di settore relativi ad attività economiche nel settore dei servizi.

S O M M A R I O

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

PROVVEDIMENTO 6 ottobre 2006.

Approvazione di n. 4 questionari per l'evoluzione di studi di settore relativi ad attività economiche nel settore dei servizi.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme indicate nei riferimenti normativi

Dispone:

1. Approvazione dei questionari ESG41, ESG91, ESG92, ESG93.

1.1 Sono approvati, unitamente alle relative istruzioni, gli annessi questionari recanti i dati necessari per l'evoluzione degli studi di settore già in vigore, che devono essere compilati dai contribuenti i quali, nel periodo d'imposta 2005, hanno esercitato, in via prevalente, una delle seguenti attività:

a) studi di mercato e sondaggi di opinione, codice attività 74.13.0; questionario ESG41;

b) attività degli agenti e broker delle assicurazioni, codice attività 67.20.1; Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni, codice attività 67.20.2; Attività professionale dei promotori e mediatori finanziari, codice attività 67.13.2; Altre attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria n.c.a., codice attività 67.13.3; questionario ESG91;

c) servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi, codice attività 74.12.C; questionario ESG92;

d) design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa, codice attività 74.87.5; questionario ESG93.

1.2 Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ogni riferimento all'anno 1995 è sostituito da quello relativo all'anno 2005.

1.3 I questionari di cui al punto 1.1 del presente provvedimento sono resi disponibili gratuitamente dall'Agenzia delle entrate in formato elettronico e possono essere utilizzati prelevandoli dal sito internet www.agenziaentrate.gov.it.

2. Modalità e termini per la trasmissione dei dati.

2.1 I dati relativi al questionario devono essere trasmessi all'Agenzia delle entrate, esclusivamente per via telematica, attraverso il servizio telematico, Entratel o Internet, utilizzato per la presentazione telematica delle dichiarazioni ovvero avvalendosi degli intermediari di cui all'art. 3, commi 2-*bis* e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni. La predetta trasmissione deve essere effettuata entro il 15 dicembre 2006, secondo le specifiche tecniche che saranno approvate con successivo provvedimento.

Motivazioni

Il presente provvedimento approva 4 questionari da inviare ai contribuenti per l'acquisizione di informazioni utili all'evoluzione di 4 studi di settore che sostituiranno quelli attualmente in vigore. Il provvedimento stabilisce inoltre le modalità cui i contribuenti devono attenersi per la trasmissione dei dati all'Agenzia delle entrate.

Riferimenti normativi

a) attribuzioni del direttore dell'Agenzia delle entrate

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 57; art. 62; art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1; art. 71 comma 3 lettera *a)*; art. 73 comma 4);

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 5, comma 1; art. 6. comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 2, comma 1);

Decreto del Ministro delle Finanze 28 dicembre 2000.

b) Disciplina degli studi di settore

Decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427 (art. 62-bis): Istituzione degli studi di settore;

Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (articoli 3, comma 2, e 16), come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80: Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità dei dirigenti generali;

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 3, comma 121): Individuazione dei soggetti tenuti alla presentazione dei questionari per gli studi di settore;

Decreto ministeriale del 22 marzo 1997: Modalità per la compilazione e l'invio all'Amministrazione finanziaria dei questionari per gli studi di settore;

Decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140 (art. 9-bis, comma 3): Gli anni di riferimento per gli adempimenti di cui al comma 121 dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, possono essere modificati con decreto ministeriale;

Legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 10): Modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

Legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 13): Norme interpretative del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, articoli 3, comma 1, e 14;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 (art. 3, commi 2-bis e 3): Modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte dei redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

Decreto dirigenziale 31 luglio 1998, e successive modificazioni recante, tra l'altro, le modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e individuazione dei soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

Decreti 18 febbraio 1999, 12 luglio 2000, 21 dicembre 2000 e 19 aprile 2001: Individuazione di ulteriori soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

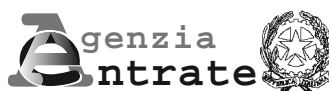
Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2000, n. 100 (art. 2), concernente la possibilità di trasmissione in via telematica dei dati contenuti nei questionari per gli studi di settore, per il tramite dei soggetti abilitati;

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 23 dicembre 2003: Approvazione della tabella di classificazione delle attività economiche;

Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (art. 1, comma 399) Revisione degli studi di settore: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 ottobre 2006

Il direttore dell'Agenzia: Ferrara

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
MODELLO ESG41

Codici attività

74.13.0 Studi di mercato e sondaggi di opinione

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione dello studio di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento e il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale, ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante, ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto, attraverso interventi di "evoluzione", delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc.
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno conseguito nel periodo d'imposta 2005 ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'art. 54, comma 1, del citato testo unico per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti nella compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso i contribuenti i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di invio dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it**.
I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it**. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.
Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2005 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti compreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2005 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di trovarsi nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.
I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione, in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti, i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate **entro il 15 dicembre 2006**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998;

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- un minor numero di errori, poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione

■ SERVIZI

ESG41
74.13.0 Studi di mercato e sondaggi di opinione

ESG91
67.20.1 Attività degli agenti e broker delle assicurazioni
67.20.2 Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni
67.13.2 Attività professionale dei promotori e mediatori finanziari
67.13.3 Altre attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria n.c.a.

ESG92
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi

ESG93
74.87.5 Design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa

1. GENERALITÀ

Il presente questionario è predisposto per l'indicazione dei dati da parte dei contribuenti che esercitano l'attività indicata nel paragrafo 2.1 sia professionalmente che in forma di impresa.
Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2005, osservando i criteri di imputazione temporale prescritti per la categoria reddituale nella quale il contribuente ha inquadrato la propria attività (cassa, se trattasi di reddito di lavoro autonomo, ovvero competenza, se trattasi di reddito di impresa).
I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituirlo compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:

- Dati anagrafici e relativi all'attività;
- Quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- Quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2005;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, la natura giuridica, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale e l'attività esercitata.
In caso di attività di lavoro autonomo, inoltre, devono essere indicati l'anno di inizio dell'attività e gli anni di eventuale interruzione della stessa, nonché l'eventuale svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale, con le relative ore settimanali ad esso dedicate.
Il codice attività da indicare va desunto dalla tabella di classificazione delle attività economiche denominata ATECOFIN 2004, approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003 e in vigore dal 1° gennaio 2004.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, sia professionalmente che in forma di impresa, quella contraddistinta dal codice **74.13.0 – "Studi di mercato e sondaggi di opinione"**.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato nel 2005 il maggiore ammontare dei ricavi o dei compensi rispetto al totale dei ricavi o dei compensi relativi alla categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività per la quale si compila il questionario.

ATTENZIONE
Sono escluse dalla compilazione del questionario le imprese che hanno conseguito dall'esercizio dell'attività sopra individuata un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.

2.2 Altri dati

Questa sezione deve essere compilata esclusivamente da parte dei contribuenti che determinano il reddito ai sensi delle disposizioni contenute nel capo V del TUIR (redditi di lavoro autonomo).
In particolare, si deve indicare:
- l'anno di inizio dell'attività professionale;
- il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi.

I dati riguardanti l'inizio e l'interruzione dell'attività devono corrispondere a quelli risultanti dalle relative dichiarazioni di inizio o di cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione finanziaria.
Si precisa che la sezione non deve essere compilata nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni.

2.3 Altre attività

In questa sezione sono richieste informazioni relative ai contribuenti che determinano il reddito ai sensi delle disposizioni contenute nel capo V del TUIR (redditi di lavoro autonomo).
I relativi campi devono essere compilati qualora venga svolta anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale; in quest'ultimo caso, deve essere indicato anche il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.
Si precisa che la sezione non deve essere compilata nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi resi alla clientela.

In particolare, indicare:

Attività svolte

- nei **righi** da **D01** a **D09**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
  - nella **prima colonna**, il numero degli incarichi svolti nel 2005 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati conseguiti ricavi o percepiti compensi, anche parziali, nel 2005;
  - nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti, derivanti dallo svolgimento degli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi dell'anno. Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei righi da D01 a D09 deve risultare pari a 100;

Metodologie di ricerca

- nei **righi** da **D10** a **D19**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti, derivanti dall'impiego delle metodologie di ricerca elencate, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi dell'anno. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D10 a D19 deve risultare pari a 100;

Tipologia di clientela

- nei **righi** da **D20** a **D25,** la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti, per ciascuna tipologia di clientela individuata, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi dell'anno. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D20 a D25 deve risultare pari a 100;

Settori di appartenenza delle aziende clienti

- nei **righi** da **D26** a **D35,** con riferimento ai settori di appartenenza delle aziende clienti individuati, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi dell'anno. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D26 a D35 deve risultare pari a 100;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D36**, se il numero dei clienti nell'anno è compreso tra 1 e 5;
- nel **rigo D37**, la percentuale dei ricavi o dei compensi derivanti dal cliente principale; il rigo deve essere compilato solo se tale percentuale è superiore al 50%;
- nel **rigo D38,** nella **prima colonna**, il numero di associazioni professionali in cui il professionista svolge la propria attività e, nella **seconda colonna**, la percentuale su base annua di attività prestata nelle associazioni professionali rispetto alla medesima attività svolta complessivamente in forma individuale o associata. Per maggiore chiarezza si riporta il seguente esempio: un professionista svolge la propria attività anche in uno studio associato; ipotizzando che presti nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla stessa

attività professionale, la percentuale da riportare nella seconda colonna è pari a 50; nella prima colonna, invece, andrà riportato il numero 1;
– nel **rigo D39**, la percentuale dei ricavi o dei compensi derivanti da servizi di elaborazione dati per altri soggetti che si occupano di sondaggi di opinione e studi di mercato.

4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2005.
In particolare, indicare:

– nel **rigo E01**, il numero di call center.

Questionario per l'evoluzione degli studi di settore
Modello ESG41

Agenzia Entrate

Anno di riferimento 2005

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per costituire la base informativa necessaria alla elaborazione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

MODELLO ESG41

Questionario per l'evoluzione degli studi di settore anno di riferimento 2005

MODELLO ESG41

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	Natura Giuridica
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
DOMICILIO FISCALE	Via, Piazza, Numero civico	Telefono prefisso	Numero
	C.A.P.	Comune	Prov.
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	
ALTRI DATI	Anno di inizio attività	Anni di interruzione dell'attività (numero)	
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Per ore settimali

MODELLO ESG41

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	ATTIVITÀ SVOLTE	Numero	Percentuale sui ricavi/compensi
D01	Studi e ricerche di mercato e sociali (a servizio completo)		%
D02	Sondaggi di opinione (compresi quelli elettorali)		%
D03	Attività di sola rilevazione (telefonica, personale, on line, reperimento, ecc.)		%
D04	Attività di solo trattamento dati (data entry, elaborazione dati, ecc.)		%
D05	Attività di analisi		%
D06	Consulenza e assistenza informatica		%
D07	Attività di formazione		%
D08	Altre forniture (per esempio affitto sale, etc.)		%
D09	Altro		%
			1 0 0 %

	METODOLOGIE DI RICERCA	Percentuale sui ricavi/compensi
D10	Focus group e/o gruppi creativi	%
D11	Colloqui individuali (interviste personali senza questionario)	%
D12	Panel e/o ricerche omnibus e/o indagini continuative e/o altre ricerche multiclient	%
D13	Ricerche a tavolino (desk research senza interviste)	%
D14	Interviste telefoniche (per esempio CATI, VOIP)(*)	%
D15	Interviste personali (in home, in hall o in test center, nel punto vendita, per strada)	%
D16	Interviste autocompilate dall'intervistato (postali e non)	%
D17	Interviste on line (tramite internet)	%
D18	Mistery shopping, ecc.	%
D19	Altro	%
		1 0 0 %

	TIPOLOGIA DI CLIENTELA	Percentuale sui ricavi/compensi
D20	Soggetti che svolgono studi di mercato e sondaggi di opinione	%
D21	Altri professionisti e imprese diversi da quelli del rigo D20	%
D22	Privati	%
D23	Enti pubblici	%
D24	Enti privati	%
D25	Altro	%
		1 0 0 %

(segue)

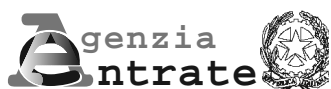
(*) CATI = Computer Assisted Telephone Interview.
VOIP = Voice Over Internet Protocol (sistema di telefonia tramite internet).

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	SETTORI DI APPARTENENZA DELLE AZIENDE CLIENTI	Percentuale sui ricavi/compensi	
D26	Manifatturiero (prodotti di consumo e durevoli, etc.)		%
D27	Chimico-farmaceutico (compreso agricolo e zootecnico)		%
D28	Servizi pubblici (trasporto, ecc.) e pubblica amministrazione		%
D29	Servizi economici e/o finanziari		%
D30	Comunicazione (agenzie di pubblicità) e media (televisione, radio, ecc.)		%
D31	Telecomunicazioni		%
D32	Altri servizi		%
D33	Distribuzione commerciale		%
D34	Politico-sociale		%
D35	Altro		%
		1 0 0	%

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI			
D36	Numero clienti nell'anno: da 1 a 5		Barrare la casella	
D37	Percentuale dei compensi/ricavi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore al 50%)		Prcentuale compensi/ricavi	
D38	Partecipazione in studi professionali associati		Numero	%
D39	Servizi di elaborazione dati per altri soggetti che si occupano di sondaggi di opinione e studi di mercato		Prcentuale compensi/ricavi	

Quadro E – Beni strumentali

E01	Call center		Numero

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
MODELLO ESG91

Codici attività

67.20.1	Attività degli agenti e broker delle assicurazioni;
67.20.2	Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni;
67.13.2	Attività professionale dei promotori e mediatori finanziari;
67.13.3	Altre attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria n.c.a.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione dello studio di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento e il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale, ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante, ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto, attraverso interventi di "evoluzione", delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc.
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno conseguito nel periodo d'imposta 2005 ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'art. 54, comma 1, del citato testo unico per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti nella compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso i contribuenti i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di invio dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it**.
I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it**. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.
Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2005 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti compreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2005 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di trovarsi nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.
I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione, in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti, i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate **entro il 15 dicembre 2006**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per

la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998;

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– un minor numero di errori, poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione

■ **SERVIZI**

ESG41
74.13.0 Studi di mercato e sondaggi di opinione

ESG91
67.20.1 Attività degli agenti e broker delle assicurazioni
67.20.2 Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni
67.13.2 Attività professionale dei promotori e mediatori finanziari
67.13.3 Altre attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria n.c.a.

ESG92
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi

ESG93
74.87.5 Design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESG91

1. GENERALITÀ

Il presente questionario è predisposto per l'indicazione dei dati da parte dei contribuenti che esercitano l'attività indicata nel paragrafo 2.1 sia professionalmente che in forma di impresa.
Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2005, osservando i criteri di imputazione temporale prescritti per la categoria reddituale nella quale il contribuente ha inquadrato la propria attività (cassa, se trattasi di reddito di lavoro autonomo, ovvero competenza, se trattasi di reddito di impresa).
I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituirlo compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:

- Dati anagrafici e relativi all'attività;
- Quadro A – Personale addetto all'attività;
- Quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- Quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- Quadro E – Beni strumentali;
- Quadro F – Elementi contabili relativi all'attività di impresa;
- Quadro G – Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2005;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, la natura giuridica, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale, l'attività esercitata, il numero di settimane lavorate nell'anno e il numero di ore lavorate a settimana (in caso di attività di lavoro autonomo), l'anno di inizio attività e la tipologia reddituale.
Il codice attività da indicare va desunto dalla tabella di classificazione delle attività economiche denominata ATECOFIN 2004, approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003 e in vigore dal 1° gennaio 2004.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, sia professionalmente che in forma di impresa, una tra quelle di seguito elencate:
67.20.1 – "Attività degli agenti e broker delle assicurazioni";
67.20.2 – "Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni";
67.13.2 – "Attività professionale dei promotori e mediatori finanziari";
67.13.3 – "Altre attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria n.c.a.".

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato nel 2005 il maggiore ammontare dei ricavi o dei compensi rispetto al totale dei ricavi o dei compensi relativi alla categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività per la quale si compila il questionario.

Si ricorda che i contribuenti titolari sia di redditi di impresa che di redditi derivanti dall'esercizio di attività di lavoro autonomo sono tenuti a compilare distinti questionari per le attività afferenti ciascuna delle due categorie reddituali.

ATTENZIONE
Sono escluse dalla compilazione del questionario le imprese che hanno conseguito dall'esercizio delle attività sopra individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare di ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

ATTENZIONE
Si fa presente che i quadri A, F e G non devono essere compilati dai contribuenti che per il periodo d'imposta 2005 hanno presentato il modello SG91U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

2.2 Attività di lavoro autonomo

Questa sezione deve essere compilata esclusivamente da parte dei contribuenti che esercitano l'attività professionalmente.
In particolare, deve essere indicato:
- nel primo campo, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso del 2005;
- nel secondo campo, il numero di ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività.

Nel caso di attività esercitata in forma associata, deve essere indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato.

2.3 Altri dati

In questa sezione si deve indicare:
- l'anno di inizio dell'attività di impresa o professionale;
- la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività svolta, riportando nella relativa casella il codice 1, se si tratta di reddito d'impresa, e il codice 2, se si tratta di reddito di lavoro autonomo.

3 . QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

ATTENZIONE
Il presente quadro non deve essere compilato dai contribuenti che per il periodo d'imposta 2005 hanno presentato il modello SG91U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Il quadro è composto da tre sezioni. La prima (righi da A01 ad A08) deve essere compilata da tutti i contribuenti, indipendentemente dalla categoria reddituale alla quale appartiene il reddito dai medesimi prodotto. La seconda (rigo A09) dai soli contribuenti che determinano il reddito ai sensi del capo V (redditi di lavoro autonomo) del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR). La terza (righi da A10 ad A16) dai soli contribuenti che determinano il reddito ai sensi del capo VI (redditi di impresa) del TUIR.
Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2005.
Con riferimento al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro e al personale dipendente, compresi gli apprendisti, gli assunti con contratti di formazione e lavoro, di inserimento, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, a termine e i lavoranti a domicilio, va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2005. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno, e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, va indicato il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

ATTENZIONE
Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1,

lett. c-bis) del TUIR devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma. Devono essere altresì indicati i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa già stipulati alla data del 24 ottobre 2003 che non possono essere ricondotti a un progetto e che mantengono ancora efficacia ai sensi dell'art. 86, comma 1 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

Nel presente quadro deve essere indicato anche il personale utilizzato in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

Il personale distaccato presso altre imprese deve essere indicato tra gli addetti all'attività dell'impresa distaccataria e non tra quelli dell'impresa distaccante.

In particolare, indicare:

– nei **righi** da **A01** ad **A03**, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2005;
– nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale e agli assunti con contratto di lavoro ripartito, determinato moltiplicando per sei il numero complessivo delle settimane utili per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche, conformemente a quanto comunicato all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale attraverso il modello di denuncia telematica denominato "EMens", relativo al 2005. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro o di inserimento, nonché il numero delle giornate retribuite relativo agli assunti con contratto di lavoro intermittente, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2005;
– nel **rigo A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono l'attività per il contribuente interessato alla compilazione del questionario, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2005;
– nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti a tempo pieno con contratto di formazione e lavoro o di inserimento e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2005, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative al personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro, determinato dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle imprese fornitrici o di somministrazione;
– nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis) del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente interessato alla compilazione del questionario;
– nel **rigo A08**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis) del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

Personale addetto all'attività di lavoro autonomo

– nel **rigo A09**, nella **prima colonna**, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti o professioni). Nella **seconda colonna**, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.

La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati.

Per maggiore chiarezza si riportano i seguenti esempi:

– un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presti nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare nella seconda colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);
– un'associazione professionale è composta da 3 associati, di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella seconda colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70);

Personale addetto all'attività di impresa

– nel **rigo A10**, nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
– nel **rigo A11**, nella **prima colonna**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
– nel **rigo A12**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
– nel **rigo A13**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
– nel **rigo A14**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
– nel **rigo A15**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del questionario;
– nei **righi** da **A10** ad **A15**, nella **seconda colonna**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo, rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa e a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125, risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari. Per maggiori approfondimenti sulle modalità di indicazione della percentuale da indicare per l'apporto di lavoro, si rinvia alle istruzioni riportate al paragrafo 7.4.2 della circolare n. 32/E del 21/06/2005;
– nel **rigo A16**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente l'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente a

tempo pieno e con qualifica dirigenziale non dovranno essere inclusi in questo rigo, bensì nel rigo A01.

4. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono stati utilizzati per l'esercizio dell'attività.
La superficie da indicare deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2005.
Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

– nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, attribuire a ciascuna delle unità locali di cui vengono indicati i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
– nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
– nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
– nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'attività;
– nel **rigo B04**, la parte della superficie complessiva di cui al rigo B03, espressa in metri quadrati, dei soli locali destinati esclusivamente a CED;
– nel **rigo B05**, la parte della superficie complessiva di cui al rigo B03, espressa in metri quadrati, dei soli locali destinati a sale riunioni/ricevimento clienti;
– nel **rigo B06**, la parte della superficie complessiva di cui al rigo B03, espressa in metri quadrati, dei soli locali destinati ad aree self-service per la clientela;
– nel **rigo B07**, barrando la relativa casella, se l'unità locale è destinata promiscuamente ad abitazione e a luogo di esercizio dell'attività di lavoro autonomo o d'impresa.

Si precisa, al riguardo, che in tale ipotesi i dati richiesti nei righi precedenti devono riferirsi alla parte dell'unità locale destinata effettivamente all'attività di lavoro autonomo o di impresa.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi resi alla clientela.

In particolare, indicare:

MODALITÀ ORGANIZZATIVA

– nei **righi** da **D01** a **D13**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa adottata;

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ

– nei **righi** da **D14** a **D24**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti, derivanti dall'esercizio delle attività elencate, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi dell'anno. Si precisa che per "agenzia in attività finanziaria" si intende l'attività di promozione e conclusione di contratti riconducibili alle attività finanziarie previste dall'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario – TUB), su mandato degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale o speciale ex artt. 106 e 107 del TUB.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D14 a D24 deve risultare pari a 100;

ATTIVITÀ DI AGENZIA / MEDIAZIONE ASSICURATIVA (righi da D25 a D40)

Ramo di attività assicurazioni

– nei **righi** da **D25** a **D33,** con riferimento ai rami di attività assicurativa individuati, nella **prima colonna**, la percentuale dell'intermediato in rapporto al volume complessivo dell'intermediato relativo all'attività di agenzia o di mediazione assicurativa, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi derivanti dalle attività di cui ai righi D14 e D15 (promozione di prodotti assicurativi e previdenziali e mediazione assicurativa e riassicurativa). Si precisa che i rami elementari comprendono: globale fabbricati/abitazioni, incendio, danni indiretti, rischi tecnologici, furti, responsabilità civile generale, responsabilità civile prodotti.

Il totale delle percentuali indicate nella prima e nella seconda colonna dei righi da D25 a D33 deve risultare pari a 100;

– nel **rigo D34**, barrando la relativa casella, l'eventuale esclusiva di marchio;
– nel **rigo D35**, barrando la relativa casella, l'eventuale esclusiva di territorio;
– nel **rigo D36**, il numero di compagnie assicuratrici mandanti rappresentate;
– nel **rigo D37**, il numero totale di polizze stipulate nell'anno;
– nel **rigo D38**, il numero totale di polizze attive nell'anno. Si precisa che devono essere indicate in questo rigo anche le polizze stipulate in anni precedenti, qualora risultino attive nell'anno 2005;
– nel **rigo D39**, la percentuale delle provvigioni di incasso realizzate attraverso la promozione di prodotti assicurativi e previdenziali, in rapporto ai ricavi o compensi complessivi derivanti dalle attività di cui al rigo D14;
– nel **rigo D40**, la percentuale delle provvigioni provenienti da contratti in convenzione realizzate attraverso lo svolgimento delle attività di promozione di prodotti assicurativi e previdenziali, in rapporto a ricavi o compensi complessivi derivanti dalle attività di cui al rigo D14;

ATTIVITÀ DI PERIZIA (righi da D41 a D60)

Ramo di attività

– nei **righi** da **D41** a **D50,** con riferimento ai rami di attività di perizia individuati, nella **prima colonna**, il numero degli incarichi, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi derivanti dalle attività di cui al rigo D16 (perizie assicurative e tecnico-legali). Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei righi da D41 a D50 deve risultare pari a 100.

Tipologia di incarico

Nei righi da D51 a D56, distintamente per ognuna delle tipologie di incarico individuate, indicare:
– nel **rigo D51**, il numero totale degli incarichi relativi a perizie assicurative, indicando nel campo interno quanti di questi sono relativi a perizie di riscontro;
– nel **rigo D52**, il numero degli incarichi relativi a perizie estimative per eventuale liquidazione;
– nel **rigo D53**, il numero degli incarichi per consulenze tecniche e perizie di parte (CTP);
– nel **rigo D54**, il numero degli incarichi per consulenze tecniche e perizie in giudizio (CTU);
– nel **rigo D55**, il numero degli incarichi per consulenze tecniche extragiudiziali;
– nel **rigo D56**, il numero di incarichi diversi da quelli già indicati nei righi da D51 a D55;

– nel **rigo D57**, il numero di incarichi da compagnie assicurative;
– nel **rigo D58**, il numero di incarichi da Tribunali e Procure;
– nel **rigo D59**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti nell'anno, provenienti da prestazioni effettuate nei confronti di compagnie assicurative, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi;
– nel **rigo D60**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti nell'anno, relativi a incarichi ricevuti da Tribunali e/o Procure, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi;

ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE (righi da D61 a D68)

Ramo di attività

– nei **righi** da **D61** a **D68,** con riferimento ai rami di attività di liquidazione individuati, il numero degli incarichi;

ATTIVITÀ DI PROMOTORE FINANZIARIO (righi da D69 a D77)

Tipologia di mandante / preponente

– nei **righi** da **D69** a **D74**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti per l'attività di promotore finanziario, distinti con riferimento alle tipologie di mandante / preponente individuate, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi;
– nel **rigo D75**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti nell'anno, derivanti da attività diverse da quella di promotore finanziario (di cui ai righi da D69 a D74), in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D69 a D75 deve risultare pari a 100;

– nel **rigo D76**, barrando la relativa casella, l'eventuale operatività all'interno di un negozio finanziario;
– nel **rigo D77**, l'ammontare del portafoglio prodotti in gestione alla data del 31/12/2005;

ATTIVITÀ DI MEDIATORE CREDITIZIO (righi da D78 a D84)

Tipologia di finanziamento

– nei **righi** da **D78** a **D83,** con riferimento alle tipologie di finanziamento individuate, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi derivanti dalle attività di cui al rigo D19 (mediazione creditizia). Il totale delle percentuali indicate nei righi da D78 a D83 deve risultare pari a 100;

– nel **rigo D84**, il numero dei mediatori creditizi;

ATTIVITA' DI AGENTE IN ATTIVITA' FINANZIARIA (righi da D85 a D91)

Tipologia di finanziamento

– nei **righi** da **D85** a **D90**, con riferimento alle tipologie di finanziamento individuate, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto al totale dei ricavi o dei compensi derivanti dalle attività di cui al rigo D22 (agenzia in attività finanziaria). Il totale delle percentuali indicate nei righi da D85 a D90 deve risultare pari a 100;

– nel **rigo D91**, il numero di agenti;

TIPOLOGIA DI CLIENTELA

– nei **righi** da **D92** a **D96**, con riferimento alle tipologie individuate di clientela destinataria dei servizi, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D92 a D96 deve risultare pari a 100;

AREA DI MERCATO

– nel **rigo D97**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti, derivanti da attività svolta in Italia, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi;

– nei **righi** da **D98** a **D102**, barrando una o più caselle, l'area di mercato all'interno della quale viene svolta l'attività (Nord-Ovest = Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria; Nord-Est = Trentino Alto-Adige, Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Veneto; Centro = Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Sud = Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania; Isole = Sardegna, Sicilia);
– nel **rigo D103**, barrando la casella relativa, l'eventuale esclusivo svolgimento dell'attività nel territorio del solo comune di domicilio fiscale;
– nel **rigo D104**, barrando la casella relativa, l'eventuale esclusivo svolgimento dell'attività nel territorio della sola provincia di domicilio fiscale;
– nel **rigo D105**, barrando la casella relativa, l'eventuale esclusivo svolgimento dell'attività nel territorio della sola regione di domicilio fiscale;

– nel **rigo D106**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti, derivanti da attività svolta all'estero, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei due **righi D97** e **D106** deve risultare pari a 100;

ALTRI ELEMENTI SPECIFICI

– nel **rigo D107**, barrando la relativa casella, l'eventuale svolgimento dell'attività in franchising o con altre forme di affiliazione commerciale;
– nel **rigo D108**, il numero di promotori finanziari;
– nel **rigo D109**, il numero di subagenti;
– nel **rigo D110**, il numero di addetti alla gestione sinistri;
– nel **rigo D111**, l'ammontare delle spese sostenute per provvigioni a subagenti, produttori e segnalatori.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2005.

In particolare, indicare:

– nei **righi** da **E01** a **E02**, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni;
– nel **rigo E03**, barrando la casella relativa, se il contribuente utilizza software di simulazione e/o ricostruzione meccanica degli incidenti stradali.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI IMPRESA

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili relativi al periodo d'imposta 2005.

ATTENZIONE
Il presente quadro non deve essere compilato dai contribuenti che per il periodo d'imposta 2005 hanno presentato il modello SG91U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

I soggetti che, pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del TUIR, hanno optato per il regime ordinario, devono barrare la casella "Contabilità ordinaria per opzione".

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 164 del TUIR.
Si precisa, comunque, che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni al presente questionario, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2006 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

– nel **rigo F01**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 85 del TUIR, cioè dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda;
- dei ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, che vanno indicati nel rigo F08.Si tratta, ad esempio:

– degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
– dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
– dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.
– delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi, che vanno indicate nel rigo F02.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte;

– nel **rigo F02**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'art. 85 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. f) del menzionato comma 1 dell'art. 85 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

– nel **rigo F06**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 93 del TUIR).
Nel campo interno del rigo F06 deve essere indicato il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

– nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 93 del TUIR).
Nel campo interno del rigo F07 deve essere indicato il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

– nel **rigo F08**, l'ammontare dei ricavi conseguiti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso. Sono considerate attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso quelle riguardanti:
– la rivendita di carburante;
– la rivendita di lubrificanti effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti;
– la rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti videomagnetici;
– la vendita di valori bollati e postali, generi di monopolio, marche assicurative e valori similari, biglietti delle lotterie, gratta e vinci;
– la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totosei, totip, tris, formula 101;
– la vendita di schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi;
– la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
– la riscossione bollo auto, canone rai e multe.

Ulteriori attività possono essere necessariamente individuate con appositi provvedimenti.

– nel **rigo F09**, le esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;

– nel **rigo F10**, le rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;

– nel **rigo F11**, i costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggi e ricavi fissi;

ATTENZIONE
Nei righi da F08 a F11 sono richieste alcune informazioni relative alle predette attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.
I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno indicati per l'entità dell'aggio conseguito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, ma devono essere indicati in conformità alle modalità da seguire nella compilazione del quadro RF o RG del Modello Unico 2006. Detti importi, infatti, variano a seconda della tipologia di contabilizzazione dei valori riguardanti le attività di vendita di generi soggetti ad aggio e/o a ricavo fisso. Conseguentemente, il contribuente che contabilizza i ricavi per il solo aggio percepito, ovvero al netto del prezzo corrisposto al fornitore, non rileva i costi corrispondenti. Mentre, nell'ipotesi di contabilizzazione a ricavi lordi, sono altresì contabilizzati i relativi costi di acquisizione. Analogo principio vale per i dati relativi alle esistenze iniziali ed alle rimanenze finali.
Con esclusivo riferimento ai generi e alle attività sopra elencate, pertanto, i ricavi e i relativi costi di acquisizione, nonché le relative esistenze iniziali e rimanenze finali, dovranno essere indicati nei righi da F08 a F11 con le stesse modalità con cui sono stati contabilizzati. In particolare, il contribuente che ha contabilizzato i ricavi per il solo aggio percepito, ovvero, al netto del prezzo corrisposto al fornitore, dovrà compilare il solo rigo F08 indicandovi tale importo netto.

– nel **rigo F12**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

– nel **rigo F13**, il valore delle rimanenze finali relative a:
1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 92, comma 1, del TUIR);
2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 92, comma 6, del TUIR).
Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

– nel **rigo F14**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.
Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti, ai lubrificanti la cui

rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

– nel **rigo F15**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.
Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.
A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.
Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F16 "Spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

– nel **rigo F16**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.
Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:
– le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria.
Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio:
- le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri subagenti;
- i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Ires e i relativi rimborsi spese;
- la quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi che l'impresa ha sostenuto per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo, ovvero di somministrazione di lavoro;

– le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
– le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
– non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
– tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc.) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
– i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.
Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F15;

– nel **rigo F17**, l'ammontare dei costi sostenuti per l'acquisto di servizi che non sono stati inclusi nei righi F15 e F16, quali, ad esempio, i costi per compensi a sindaci e revisori, le spese per il riscaldamento dei locali, per pubblicità, servizi esterni di vigilanza, servizi esterni di pulizia, i premi per assicurazioni obbligatorie, per rappresentanza, per manutenzione ordinaria di cui all'art. 102, comma 6, del TUIR, per viaggi, soggiorno e trasferte (ad esclusione di quelle relative al personale indicate nel rigo F19), costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, per spese postali, spese per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;

– nel **rigo F18**, **campo 1**, i costi per il godimento di beni di terzi, tra i quali:
– i canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, derivanti dall'utilizzo di beni immobili, beni mobili e concessioni;
– i canoni di noleggio;
– i canoni d'affitto d'azienda.

Si ricorda che con riferimento ai canoni di locazione finanziaria relativi ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del TUIR
Nei campi interni al rigo F18 devono essere indicate i costi (già inclusi nel campo 1 del rigo F18) riguardanti, rispettivamente :
– nel **campo 2**, i canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, per beni immobili;
– nel **campo 3**, i canoni di noleggio per beni mobili strumentali;

– nel **rigo F19**, **campo 1**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.
Tra le spese in questione rientrano anche quelle sostenute per l'impiego di personale:
   - di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276;
   - in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va

computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F16 "spese per acquisti di servizi").

Non vanno indicate dall'impresa distaccante le spese sostenute e riaddebitate alla distaccataria, per il proprio personale distaccato presso quest'ultima;

2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche:

– i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno;

– i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 95, commi 3 e 4, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer. Si considerano altresì, spese direttamente afferenti all'attività esercitata, quelle sostenute da società di persone per il pagamento dei compensi ai soci amministratori.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F16 "Spese per acquisti di servizi", quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità.

Nei campi interni al rigo F19 devono essere indicate le spese (già incluse nel campo 1 del rigo F19) riguardanti, rispettivamente :

- nel **campo 2**, le spese per prestazioni di lavoro rese da lavoratori autonomi, direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente;
- nel **campo 3**, le spese sostenute per l'impiego di personale di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e le spese sostenute in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F16 "Spese per acquisti di servizi");

– nel **rigo F28**, il reddito di impresa (o la perdita) del periodo d'imposta. L'importo indicato deve coincidere con il reddito (o la perdita) da indicare nei righi dei quadri RF e RG del modello Unico 2006.

In particolare, dovrà coincidere:

- per le persone fisiche in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF47** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico persone fisiche;
- per le società di persone in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF53** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico Società di persone ;
- per le società di capitali, con il rigo **RF60** del quadro RF di Unico Società di capitali;
- per gli Enti non commerciali in contabilità ordinaria o semplificata, rispettivamente con il rigo **RF47** del quadro RF ovvero **RG23** del quadro RG di Unico Enti non commerciali ed equiparati;

– nel **rigo F29**, **campo 1**, il valore dei beni strumentali, ottenuto sommando:

a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 64, 102 e 103 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;

b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione

del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 110, comma 1, del TUIR.
Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995, i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);
– nel **rigo F29, campo 2**, il valore relativo ai beni mobili strumentali in disponibilità per effetto di contratti di noleggio, già inclusi nel campo 1.

8. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili relativi al periodo d'imposta 2005.

ATTENZIONE
Il presente quadro non deve essere compilato dai contribuenti che per il periodo d'imposta 2005 hanno presentato il modello SG91U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio di arti e professioni vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 164 del TUIR.
Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni al presente questionario, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2006 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

Imposte sui redditi

In particolare indicare:
– nel **rigo G01**, l'ammontare complessivo del valore dei beni strumentali.
Ai fini della determinazione di tale voce va considerato:
a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, dei beni ammortizzabili ai sensi dell'art. 54, commi 2, 3 e 3-bis, del TUIR, al lordo degli ammortamenti;
b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
c) il valore normale, al momento dell'immissione nell'attività, dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria.

ATTENZIONE
Per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta.
Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":
– non si tiene conto degli immobili;
– va computato il valore dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini Iva e delle imposte dirette;
– le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte e professione e all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
– le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 164, comma 1, lett. b) del TUIR, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;
– è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso dell'esercizio a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento;
– nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame;

– nel **rigo G02**, relativamente ai lavoratori dipendenti:
  – l'ammontare complessivo di quanto corrisposto a titolo di retribuzione al personale dipendente, a tempo pieno e a tempo parziale, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del dipendente e del datore di lavoro e delle ritenute fiscali.
  Si ricorda che le spese di vitto e alloggio sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai lavoratori dipendenti degli esercenti arti e professioni vanno considerate per un ammontare giornaliero non superiore a 180,76 euro; il predetto limite è elevato a 258,23 euro per le trasferte all'estero. Il limite di deducibilità si riferisce esclusivamente alle spese rimborsate a piè di lista;
  – le quote di accantonamento per indennità di quiescenza e di previdenza maturate nel periodo d'imposta**.** Non si deve tenere conto delle somme corrisposte nel periodo d'imposta a titolo di acconto o anticipazione relative al trattamento di fine rapporto;
  – i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote maturate nell'anno.
Tra le spese in questione rientrano anche quelle sostenute per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) ai sensi della L. 24 giugno 1997, n. 196, ovvero di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo G06 "Altre spese"). L'ammontare delle predette spese (quelle sostenute per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo (interinale), ovvero di somministrazione di lavoro, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi) va evidenziato nell'apposito campo interno;

– nel **rigo G03**, relativamente ai collaboratori coordinati e continuativi (compresi quelli assunti nella modalità c.d. "a progetto", ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276):
  – l'ammontare dei compensi corrisposti nel periodo d'imposta al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali, compresi i due terzi del contributo previdenziale versato alla gestione separata presso l'Inps.
  Si fa presente che vanno considerati anche i compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi che hanno effettuato prestazioni di lavoro non direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente. Si precisa che in questa voce devono essere considerate anche:
  – le spese sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai collaboratori coordinati e continuativi;
  – le quote di accantonamento maturate nel periodo d'imposta relative alle indennità per cessazione del rapporto di collaborazione.

ATTENZIONE
Non sono deducibili, quindi non vanno indicati nei righi G02 e G03, i compensi corrisposti per il lavoro prestato o l'opera svolta in qualità di lavoratore dipendente, di collaboratore coordinato e continuativo (compresi quelli assunti nella modalità c.d. "a progetto", ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276) o di collaboratore occasionale, al coniuge, ai figli, affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro, nonché agli ascendenti. L'indeducibilità si riferisce anche agli accantonamenti di quiescenza e previdenza. Vanno, invece, indicati i contributi previdenziali e assistenziali versati dall'artista o professionista per i familiari sopra citati;

– nel **rigo G04**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali e servizi direttamente afferenti l'attività artistica o professionale del contribuente. A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un commercialista per i compensi corrisposti ad un consulente del lavoro per l'elaborazione di buste paga o da un medico ad altro medico che per un periodo lo ha sostituito nella gestione dello studio.

ATTENZIONE
Devono essere inclusi, in questo rigo:
– i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività artistica o professionale non distintamente evidenziate in fattura. Si tratta, ad esempio, di corrispettivi che, ancorché non evidenziati in fattura, si riferiscono a spese periodicamente addebitate dalle predette società per l'affitto dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui il professionista si avvale;
– le spese sostenute per strutture polifunzionali in cui operano più esercenti arti e professioni che svolgono una medesima o una diversa attività professionale e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo delle unità immobiliari, per i servizi di segreteria, ecc.).

Le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali distintamente evidenziate in fattura non vanno indicate nel rigo G04, in quanto, come spese relative agli immobili, non rilevano ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

– nel **rigo G05**, i consumi. Ai fini della determinazione del dato in esame va considerato l'ammontare delle spese sostenute nell'anno per:
  – i servizi telefonici, compresi quelli accessori;
  – i consumi di energia elettrica;
  – i carburanti, lubrificanti e simili utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli.

Con riferimento a tale elencazione di spese, da ritenersi tassativa, si precisa che in questo rigo vanno indicati:
– l'ammontare delle spese telefoniche sostenute nel periodo d'imposta, comprensive di quelle relative ad eventuali servizi accessori (quali telefax, videotel ecc.) tenendo presente che se si tratta di servizi utilizzati in modo promiscuo le spese sono deducibili nella misura del 50 per cento. Le spese d'impiego relative ad apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n. 131 della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 (corrispondente all'articolo 21 della vigente tariffa) vanno sempre computate in misura pari al 50 per cento;
– l'ammontare della spesa sostenuta nel periodo d'imposta per il consumo di energia elettrica, tenendo presente che, se si tratta di servizio utilizzato in modo promiscuo, la spesa va indicata nella misura del 50 per cento;
– il 50 per cento della spesa sostenuta nel periodo d'imposta per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.) utilizzati esclusivamente per la trazione di autovetture e autocaravan, limitatamente ad un solo veicolo, nonché l'intero ammontare delle stesse spese sostenute per i citati veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo di imposta. Le spese sostenute per l'utilizzo di ciclomotori e motocicli, da comprendere nelle "Altre spese documentate", vanno incluse nel rigo G06;

– nel **rigo G06**, il valore complessivo derivante dalla somma delle seguenti spese:
  – per prestazioni alberghiere e somministrazioni di alimenti e bevande nei pubblici esercizi. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate, per un importo complessivo non superiore al 2 per cento del totale dei compensi dichiarati;
  – di rappresentanza. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate, per un importo complessivo non superiore all'1 per cento dell'ammontare dei compensi dichiarati. Si precisa che sono comprese nelle spese di rappresentanza anche quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di oggetti di arte, di antiquariato o da collezione, anche se utilizzati come beni strumentali per l'esercizio dell'arte o professione, nonché quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di beni destinati a essere ceduti a titolo gratuito;
  – per la partecipazione a convegni, congressi e simili, ovvero a corsi di aggiornamento professionale comprese quelle sostenute per l'eventuale viaggio e soggiorno ai fini della citata partecipazione. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate;
  – per la manutenzione di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n. 131 della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, corrispondente all'articolo 21 della vigente tariffa. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute nel periodo d'imposta;
  – per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.), limitatamente a un solo veicolo, utilizzati esclusivamente per la trazione di ciclomotori e motocicli, nella misura del 50 per cento di quelle effettivamente sostenute nel periodo d'imposta, nonché l'intero ammontare di tali spese sostenute per i ciclomotori e motocicli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta;
  – delle altre spese (diverse da quelle sostenute per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili), utilizzati esclusivamente per la trazione e limitatamente ad un solo veicolo, relative alle autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli, nella misura del 50 per cento di quelle effettivamente sostenute nel periodo d'imposta, nonché l'intero ammontare di tali spese sostenute relativamente ai detti veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo di imposta;
  – di impiego dei beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare del contribuente e utilizzati in base a contratto di locazione finanziaria o di noleggio. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute nel periodo d'imposta;
  – la quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi, sostenuta per l'impiego di personale in base a contratto di fornitura di lavoro temporaneo, ovvero di somministrazione di lavoro;
  – inerenti l'attività professionale o artistica effettivamente sostenute e debitamente documentate, inclusi i premi di assicurazione per rischi professionali, tenendo presente che le spese afferenti a beni o servizi utilizzati in modo promiscuo sono deducibili, quindi vanno conseguentemente indicate, nella misura del 50 per cento.

ATTENZIONE
Non devono essere inclusi, in questo rigo:
- le quote di ammortamento e le spese dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro;
- i canoni di locazione finanziaria;
- i canoni di locazione non finanziaria;

- le spese relative agli immobili (come, ad esempio, i canoni di locazione e le spese condominiali);
- gli interessi passivi.

– nel **rigo G07**, l'ammontare lordo complessivo dei compensi in denaro e in natura, percepiti nell'anno, al netto dell'Iva, derivanti dall'attività professionale o artistica, anche sotto forma di partecipazione agli utili, ad esclusione di quelli derivanti dalla partecipazione in associazioni tra artisti e professionisti. Sono compresi i compensi derivanti da attività svolte all'estero, nonché i compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che comportano lo svolgimento di attività rientranti nell'oggetto proprio della professione (ad esempio, compensi percepiti da geometri in qualità di componenti del Consiglio nazionale o dei Collegi provinciali della categoria di appartenenza o da dottori commercialisti o ragionieri per l'ufficio di amministratore, sindaco o revisore ricoperti in società o enti). I citati compensi devono essere dichiarati al netto dei contributi previdenziali o assistenziali corrisposti alle casse professionali posti dalla legge a carico del soggetto che li corrisponde. Al riguardo, si ricorda che l'ammontare della maggiorazione del 4 per cento addebitata ai committenti in via definitiva, ai sensi dell'art. 1, comma 212, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, non va considerato alla stregua dei contributi previdenziali e pertanto costituisce parte integrante dei compensi da indicare nel presente rigo.

Questionario per l'evoluzione degli studi di settore
Modello ESG91

Anno di riferimento 2005

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per costituire la base informativa necessaria alla elaborazione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

MODELLO ESG91

Questionario per l'evoluzione degli studi di settore
anno di riferimento 2005

MODELLO ESG91

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	Natura Giuridica
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico	Telefono prefisso	Numero
	C.A.P.	Comune	Prov.
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	
ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO	Numero settimane lavorate all'anno	Numero ore lavorate a settimana	
ALTRI DATI	Anno di inizio attività	TIPOLOGIA DI REDDITO (1= impresa; 2= lavoro autonomo)	

Quadro A - Personale addetto all'attività

	PERSONALE	NUMERO	NUMERO GIORNATE RETRIBUITE
A01	Dirigenti		
A02	Quadri		
A03	Impiegati		
A04	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito		
A05	Apprendisti		
A06	Assunti con contratto di formazione lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro		
A07	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio		
A08	Collaboratori coordianti e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		

	PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO	NUMERO	PERCENTUALE DI LAVORO PRESTATO
A09	Soci o associati che prestano attività nello studio		%

	PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ DI IMPRESA	NUMERO	PERCENTUALE DI LAVORO PRESTATO
A10	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		%
A11	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		%
A12	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		%
A13	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		%
A14	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		%
A15	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		%
A16	Amministratori non soci		

MODELLO ESG91

Quadro B - Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B00	**Numero complessivo delle unità locali**	
	Progressivo unità locale	1 2 3 4 5
B01	Comune	
B02	Provincia (sigla)	
B03	Superficie complessiva destinata all'attività	Metri quadrati
B04	– di cui destinati esclusivamente a CED	Metri quadrati
B05	– di cui destinati a sale riunioni/ricevimento clienti	Metri quadrati
B06	– di cui destinati ad aree self-service per la clientela	Metri quadrati
B07	Uso promiscuo dell'abitazione	Barrare la casella

MODELLO ESG91

Quadro D - Elementi specifici dell'attività

	MODALITÀ ORGANIZZATIVA	
D01	Agente assicurativo	Barrare la casella
D02	Broker	Barrare la casella
D03	Perito	Barrare la casella
D04	Liquidatore	Barrare la casella
D05	Perito liquidatore	Barrare la casella
D06	Produttore assicurativo di terzo gruppo	Barrare la casella
D07	Produttore assicurativo di quarto gruppo	Barrare la casella
D08	Promotore finanziario	Barrare la casella
D09	Mediatore creditizio	Barrare la casella
D10	Agente in attività finanziaria	Barrare la casella
D11	Consulente finanziario indipendente	Barrare la casella
D12	Subagente	Barrare la casella
D13	Consorzio garanzia collettiva fidi	Barrare la casella

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	**Percentuale dei ricavi/compensi**
D14	Promozione di prodotti assicurativi / previdenziali	%
D15	Mediazione assicurativa e riassicurativa	%
D16	Perizie assicurative e tecnico-legali	%
D17	Liquidazione	%
D18	Promozione e collocamento di strumenti finanziari / servizi di investimento	%
D19	Mediazione creditizia	%
D20	Consulenza finanziaria	%
D21	Trasferimento fondi (money transfer)	%
D22	Agenzia in attività finanziaria	%
D23	Servizi bancari (apertura conti correnti, ecc.)	%
D24	Altro	%
		1 0 0 %

	ATTIVITÀ DI AGENZIA / MEDIAZIONE ASSICURATIVA **Ramo di attività assicurazioni**	**Percentuale dell'intermediato**	**Percentuale rispetto ai ricavi/compensi derivanti dalle attività di cui ai righi D14 e D15**
D25	Auto	%	%
D26	Nautica	%	%
D27	Vita	%	%
D28	Rami elementari	%	%
D29	Infortunio	%	%
D30	Sanitaria - malattia	%	%
D31	Trasporti	%	%
D32	Fondi pensione e altri strumenti previdenziali	%	%
D33	Altro	%	%
		1 0 0 %	1 0 0 %

(segue)

Quadro D - Elementi specifici dell'attività *(segue)*

D34	Esclusiva di marchio		Barrare la casella
D35	Esclusiva di territorio		Barrare la casella
D36	Numero di compagnie mandanti		Numero
D37	Numero di polizze stipulate nell'anno		Numero
D38	Numero di polizze attive nell'anno		Numero
D39	Provvigioni d'incasso		% rispetto ai ricavi/compensi da D14
D40	Provvigioni provenienti da contratti in convenzione		% rispetto ai ricavi/compensi da D14

	ATTIVITÀ DI PERIZIA **Ramo di attività**	**Numero degli incarichi**	**Percentuale rispetto ai ricavi/compensi derivanti dalle attività di cui al rigo D16**
D41	Auto		%
D42	Nautica		%
D43	Vita		%
D44	Rami elementari		%
D45	Infortunio		%
D46	Sanitaria - malattia		%
D47	Trasporto		%
D48	Attività investigative e/o di accertamento		%
D49	Ricostruzioni cinematiche		%
D50	Altro		%
			1 0 0 %

	Tipologia di incarico	**Numero degli incarichi**
D51	Perizie assicurative (di cui di riscontro numero)	
D52	Perizie estimative per eventuale liquidazione	
D53	Consulenze tecniche e perizie di parte (CTP)	
D54	Consulenze tecniche e perizie in giudizio (CTU)	
D55	Consulenze tecniche extragiudiziali	
D56	Altro	

D57	Numero incarichi da compagnie assicurative		Numero
D58	Numero incarichi da Tribunali e Procure		Numero
D59	Percentuale ricavi/compensi provenienti da compagnie di assicurazione		%
D60	Percentuale ricavi/compensi relativi a incarichi ricevuti da Tribunali e Procure		%

(segue)

Quadro D - Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE	
	Ramo di attività	**Numero degli incarichi**
D61	Auto	
D62	Nautica	
D63	Vita	
D64	Rami elementari	
D65	Infortunio	
D66	Sanitaria - malattia	
D67	Trasporto	
D68	Altro	

	ATTIVITÀ DI PROMOTORE FINANZIARIO	
	Tipologia di mandante/preponente	**Percentuale dei ricavi/compensi**
D69	SIM	%
D70	Banche	%
D71	Compagnie di assicurazioni	%
D72	Società di gestione del risparmio	%
D73	Società finanziarie ex art. 107 del T.U.B.	%
D74	Altro mandante	%
D75	Altre attività	%
		1 0 0 %
D76	Negozio finanziario	Barrare la casella
D77	Dimensione del portafoglio prodotti	,00

	ATTIVITÀ DI MEDIATORE CREDITIZIO	
	Tipologia di finanziamento	**Percentuale rispetto ai ricavi/compensi derivanti dalle attività di cui al rigo D19**
D78	Mutui ipotecari	%
D79	Cessione del quinto	%
D80	Prestiti fiduciari	%
D81	Prestiti personali	%
D82	Leasing	%
D83	Altri finanziamenti	%
		1 0 0 %
D84	Numero mediatori creditizi	

(segue)

Quadro D - Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	ATTIVITÀ DI AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA Tipologia di finanziamento	Percentuale rispetto ai ricavi/compensi derivanti dalle attività di cui al rigo D22
D85	Mutui ipotecari	%
D86	Cessione del quinto	%
D87	Prestiti fiduciari	%
D88	Prestiti personali	%
D89	Leasing	%
D90	Altri finanziamenti	%
		1 0 0 %
D91	Numero agenti	
	TIPOLOGIA DI CLIENTELA (destinataria dei servizi)	Percentuale dei ricavi/compensi
D92	Privati	%
D93	Compagnie di assicurazione	%
D94	Stato, enti ed amministrazioni pubbliche	%
D95	Imprese, enti privati ed esercenti arti e professioni	%
D96	Altro	%
		1 0 0 %
	AREA DI MERCATO	Percentuale dei ricavi/compensi
D97	Italia	%
		Barrare la casella
D98	Nord-Ovest (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria)	
D99	Nord-Est (Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna)	
D100	Centro (Toscana, Umbria, Lazio e Marche)	
D101	Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)	
D102	Isole (Sardegna e Sicilia)	
D103	Nel solo comune del domiclio fiscale	
D104	Nella sola provincia del domicilio fiscale	
D105	Nella sola regione del domicilio fiscale	
D106	Estero	%
	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D107	Franchising o altre forme di affiliazione commerciale	Barrare la casella
D108	Numero di promotori finanziari	
D109	Numero di subagenti	
D110	Numero addetti alla gestione sinistri	
D111	Spese per provvigioni a subagenti/produttori/segnalatori	,00

MODELLO ESG91

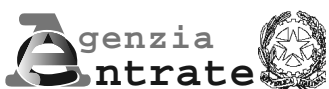
Quadro E - Beni strumentali

E01	Autovetture	Numero
E02	Strumenti per rilievi fotografici, topografici e fotogrammetrici	Numero
E03	Software di simulazione e/o ricostruzione meccanica degli incidenti stradali	Barrare la casella

Quadro F – Elementi contabili relativi all'attività di impresa

F01	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR		,00
F02	Altri proventi considerati ricavi		1 ,00
	di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR	2 ,00	
F06	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		1 ,00
	di cui esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR	2 ,00	
F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		1 ,00
	di cui rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR	2 ,00	
F08	Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso		,00
F09	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso		,00
F10	Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso		,00
F11	Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso		,00
F12	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
F13	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
F14	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiare, semilavorati e merci		,00
F15	Costo per la produzione di servizi		,00
F16	Spese per acquisti di servizi		,00
F17	Altri costi per servizi		,00
F18	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties)		1 ,00
	di cui per canoni relativi a beni immobili	2 ,00	
	di cui per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli)	3 ,00	
F19	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa		1 ,00
	di cui per prestazioni rese da professionisti esterni	2 ,00	
	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro	3 ,00	
F28	Reddito d'impresa (o perdita)		,00
F29	Valore dei beni strumentali		1 ,00
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	2 ,00	

Quadro G - Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo

	IMPOSTE SUI REDDITI		
G01	Valore dei beni strumentali		,00
G02	Spese per prestazioni di lavoro dipendente		
	di cui personale con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro	,00	,00
G03	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa		,00
G04	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica		,00
G05	Consumi		,00
G06	Altre spese		,00
G07	Compensi dichiarati		,00

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESG92

Codici attività

74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione dello studio di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento e il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale, ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante, ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto, attraverso interventi di "evoluzione", delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc.
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno conseguito nel periodo d'imposta 2005 ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'art. 54, comma 1, del citato testo unico per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti nella compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso i contribuenti i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di invio dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it**.
I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it**. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.
Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2005 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti compreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2005 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di trovarsi nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.
I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione, in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti, i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate **entro il 15 dicembre 2006**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per

la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998;

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– un minor numero di errori, poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione

■ **SERVIZI**

ESG41
74.13.0 Studi di mercato e sondaggi di opinione

ESG91
67.20.1 Attività degli agenti e broker delle assicurazioni
67.20.2 Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni
67.13.2 Attività professionale dei promotori e mediatori finanziari
67.13.3 Altre attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria n.c.a.

ESG92
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi

ESG93
74.87.5 Design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2005. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività.

Si fa presente:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2005;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, l'attività esercitata e le eventuali altre attività.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più strutture, quella di "**Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi" – codice di attività 74.12.C**., per la quale conseguono redditi d'impresa.
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2005.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio dell'attività precedentemente indicata un ammmontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.

2.2 Altre attività

In questa sezione va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:
- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

In caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

2.3 Altri dati

In questa sezione va indicato:
- l'anno di inizio dell'attività;
- il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quello di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

Le ultime due sezioni non vanno compilate qualora il presente modello sia presentato da una società.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.
Per la corretta compilazione dei righi contenuti nella sezione "Modalità di espletamento dell'attività", occorre distinguere tra prestazioni "non a forfait", per le quali viene richiesta la percentuale dei ricavi conseguiti a fronte di ognuna delle diverse tipologie di prestazioni indicate e prestazioni "a forfait" per le quali viene richiesta la percentuale dei ricavi conseguiti a fronte di una pluralità di prestazioni di natura diversa (generalmente a carattere continuativo) per ognuna delle quali non è stato determinato lo specifico compenso.

In particolare, indicare:

Modalità di espletamento dell'attività

Prestazioni "NON A FORFAIT"
- nei **righi** da **D01** a **D18**, per ciascuna tipologia di prestazione elencata:
  - nella **prima colonna**, il numero delle prestazioni non retribuite forfetariamente, svolte nel 2005 o in anni precedenti, anche se non ultimate nel corso dell'anno, per le quali sono stati conseguiti ricavi, anche parziali, nel 2005.
    Si precisa inoltre che in questa colonna va indicato:
    - nel **rigo D09**, il numero di clienti per i quali si è svolta attività di consulenza in materia contabile, fiscale e societaria;
    - nel **rigo D11**, il numero di clienti per i quali si è svolta attività di consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria;
    - nei **rigo D13**, il numero di enti e società per i quali si è effettuata revisione contabile;
    - nel **rigo D16**, il numero delle unità di personale per le quali vengono elaborate paghe e stipendi;
    - nel **rigo D17**, il numero di clienti per i quali si è svolta attività di consulenza e assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo;
  - nella **seconda colonna**, in percentuale, l'ammontare dei ricavi conseguiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti nel 2005;

Prestazioni "A FORFAIT" - Gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate a forfait (c.d. "pacchetti di prestazioni")

- nei **righi** da **D19** a **D26,** in relazione a ciascun gruppo di prestazioni elencate:
  - nella **prima colonna**, il numero dei clienti ai quali il contribuente ha fornito nel 2005 il complesso delle prestazioni indicate nei relativi righi e per le quali ha conseguito ricavi, anche parziali, nel 2005;
  - nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti nel 2005.

Si precisa che le informazioni richieste nei righi da D19 a D26, vanno fornite con riferimento a gruppi tipici di prestazioni che il contribuente offre alla propria clientela e per le quali pattuisce un compenso determinato forfetariamente.
Qualora il contribuente abbia fornito ai propri clienti un "pacchetto di prestazioni", non esattamente riconducibile a uno di quelli individuati all'interno dei righi da D19 a D26, i dati ad esso inerenti vanno indicati in corrispondenza del gruppo di prestazioni che, tra le tipologie elencate, risulta avere caratteristiche maggiormente simili a quello realmente offerto.

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei righi da D01 a D26 deve risultare pari a 100.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio:
un contibuente svolge l'attività di tenuta della contabilità semplificata, redazione della dichiarazione Mod. UNICO – Persone fisiche e della dichiarazione annuale IVA nei confronti di due clienti conseguendo, dal primo, un ricavo determinato a forfait pari a 230 e, dal secondo, un ricavo pari a 150 per la tenuta della contabilità semplificata, uno pari a 60 per la compilazione del Mod. UNICO – Persone fisiche e uno pari a 60 per la compilazione della dichiarazione IVA. I ricavi totali conseguiti sono, pertanto, pari a 500. In questo caso:
- nel rigo D02 va indicato "1" nella prima colonna (corrispondente ad una prestazione riguardante l'attività di tenuta della contabilità semplificata, per la quale il ricavo è conseguito "non a forfait"), e "30" nella se-

conda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti per detta prestazione);
- nel rigo D03 va indicato "1" nella prima colonna (corrispondente ad una prestazione riguardante la dichiarazione Mod. UNICO – Persone fisiche per la quale il ricavo è conseguito "non a forfait") e "12" nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti per detta prestazione);
- nel rigo D07 va indicato "1" nella prima colonna (corrispondente ad una prestazione riguardante la redazione della dichiarazione IVA per la quale il ricavo è conseguito "non a forfait") e "12" nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti per detta prestazione);
- nel rigo D25 va indicato "1" nella prima colonna (corrispondente al numero di clienti ai quali il professionista ha fornito, in maniera congiunta, le tre tipologie di prestazione pattuendo un compenso determinato forfetariamente) e "46" nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti dal predetto cliente);

Tipologia della clientela

- nei **righi** da **D27** a **D35,** per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi percepiti in rapporto al totale dei compensi percepiti.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D27 a D35 deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

- nel **rigo D36**, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e la riparazione delle apparecchiature tecniche;
- nel **rigo D37**, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e l'aggiornamento del software;
- nel **rigo D38,** il valore delle autovetture, degli autocaravan, dei ciclomotori e dei motocicli utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per la compilazione del presente rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo F29 del quadro F - Elementi contabili, del modello SG92U, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, facente parte integrante della dichiarazione dei redditi Unico 2006.

Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta, avendo riguardo alle disposizioni previste dal TUIR.

Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria delle autovetture, degli autocaravan, dei ciclomotori e dei motocicli indicati nell'art. 164, comma 1, lett. b) del TUIR si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;

Modalità organizzativa

- nel **rigo D39**, barrando la relativa casella, se l'impresa gestisce direttamente le contabilità della propria clientela (o parte di essa) senza affidare a terzi lo svolgimento di tale attività;
- nel **rigo D40**, barrando la relativa casella, se lo studio affida a terzi la gestione contabile della propria clientela (o parte di essa) e fattura al cliente il servizio prestato dal soggetto terzo,
- nel **rigo D41**, barrando la relativa casella, se lo studio affida a terzi la gestione contabile della propria clientela (o parte di essa) e tale servizio è fatturato al cliente direttamente dal soggetto erogatore;

Numerosità dei clienti

- nel **rigo D42**, barrando la relativa casella, se il numero dei clienti nei confronti dei quali il contribuente ha erogato prestazioni ovvero per conto dei quali ha svolto incarichi nel corso del 2005, è compreso tra 1 e 5;
- nel **rigo D43,** la percentuale dei compensi percepiti dal cliente principale in rapporto ai compensi percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Personale di segreteria e/o amministrativo

con riferimento al personale che svolge prevalentemente mansioni di segreteria e/o amministrative:

- nel **rigo D44**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente nello studio;
- nel **rigo D45**, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2005, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti, determinato nel seguente modo:
  - per i dipendenti a tempo pieno anche assunti con contratto di formazione e lavoro o di inserimento o con contratto a termine o di lavoro intermittente, desumendolo dai modelli DM10 relativi al 2005;
  - per i dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro o di inserimento o di lavoro ripartito o con contratto a termine, moltiplicando per sei il numero delle settimane utili per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche, conformemente a quanto comunicato all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale attraverso il modello di denuncia telematica denominato "EMens", relativo al 2005;
  - per il personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro, dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle imprese fornitrici o di somministrazione;
- nel **rigo D46** il totale dei compensi corrisposti nell'anno ai collaboratori coordinati e continuativi. Per l'individuazione dei compensi da indicare in tale rigo si devono sommare tutti i compensi corrisposti agli addetti all'attività di segreteria e/o amministrativa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che hanno prestato la loro attività prevalentemente nello studio, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2005. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra segretaria per cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale dei compensi corrisposti alle due segretarie;
- nel **rigo D47**, le spese sostenute nell'anno per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni di segreteria e/o amministrative.

Si precisa che per personale amministrativo si intende quello che svolge attività che riguardano l'ordinaria amministrazione interna dello studio. Non deve essere incluso, pertanto, il personale che svolge prevalentemente attività amministrative che rientrano in quelle oggetto della professione. Ad esempio, non va indicato in tale rigo il collaboratore del consulente del lavoro, addetto all'elaborazione delle buste paga del personale di una società cliente;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D48**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per la gestione contabile della clientela dello studio (o parte di essa). Si precisa che tale rigo va compilato solo nel caso in cui sia stata barrata la casella del rigo D40;
- nel **rigo D49**, l'ammontare complessivo dei ricavi percepiti per la consulenza che lo studio ha fornito a terzi per la gestione contabile dei clienti dello studio. Si precisa che tale rigo va compilato solo nel caso in cui sia stata barrata la casella del rigo D41;
- nel **rigo D50**, barrando la relativa casella, se il contribuente possiede partecipazioni in società di servizi cui è affidata la gestione contabile della clientela dello studio (o parte di essa).

Questionario per l'evoluzione degli studi di settore
Modello ESG92

Agenzia Entrate

Anno di riferimento 2005

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per costituire la base informativa necessaria alla elaborazione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

MODELLO ESG92

Questionario per l'evoluzione degli studi di settore
anno di riferimento 2005

MODELLO ESG92

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Pensionato / Altre attività professionali e/o di impresa
INIZIO ATTIVITÀ	Anno di inizio attività	Anni di interruzione dell'attività (numero)	

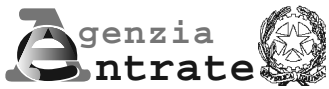
Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ		
	Prestazioni non a forfait	**NUMERO**	**RICAVI**
D01	Contabilità ordinaria		%
D02	Contabilità semplificata		%
D03	Mod. Unico persone fisiche		%
D04	Mod. Unico società di persone ed equiparate		%
D05	Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati		%
D06	Mod.770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)		%
D07	Mod.IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)		%
D08	Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi gli istituti c.d. "deflattivi" del contenzioso: accertamento con adesione, autotutela, ecc.)		%
D09	Consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria		%
D10	Redazione bilanci		%
D11	Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria		%
D12	Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni etc.)		%
D13	Revisione contabile		%
D14	Consulenze tecniche di parte		%
D15	Convegni e corsi di formazione		%
D16	Amministrazione del personale (paghe e stipendi)		%
D17	Consulenza e assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo		%
D18	Altre prestazioni		%
	Prestazioni a forfait		
	Gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate forfettariamente		
D19	Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria		%
D20	Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria		%
D21	Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro		%
D22	Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro		%
D23	Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali		%
D24	Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali		%
D25	Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali		%
D26	Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi		%
			1 0 0 %

(segue)

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	RICAVI
D27	Imprenditori individuali e esercenti arti e professioni	%
D28	Altre persone fisiche	%
D29	Società di persone ed associazioni tra artisti e professionisti	%
D30	Enti pubblici e privati commerciali	%
D31	Enti pubblici e privati non commerciali	%
D32	Banche e compagnie di assicurazione	%
D33	Altre società di capitali	%
D34	Centri di assistenza fiscale (CAAF)	%
D35	Altri soggetti	%
		1 0 0 %

	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI	RICAVI
D36	Spese per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche	,00
D37	Spese per manutenzione e aggiornamento software	,00
D38	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività	,00
	MODALITÀ ORGANIZZATIVA	
D39	Gestioni contabili effettuate direttamente dallo studio	Barrare la casella
D40	Gestioni contabili effettuate tramite servizi di terzi e fatturate al cliente dallo studio	Barrare la casella
D41	Gestioni contabili effettuate tramite servizi di terzi e fatturate al cliente direttamente da chi presta il servizio	Barrare la casella
	NNMEROSITÀ DEI CLIENTI	
D42	Numero di clienti nell'anno: da 1 a 5	Barrare la casella
D43	Percentuale dei ricavi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore a 50%)	
	PERSONALE DI SEGRETERIA E/O AMMINISTRATIVO	
D44	Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio	Numero
D45	Numero giornate retribuite per i dipendenti	Numero
D46	Spese per collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio	,00
D47	Spese per i dipendenti	,00
	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D48	Compensi corrisposti a terzi per la gestione contabile di propri clienti (solo se compilato il rigo D40)	,00
D49	Ricavi percepiti per la consulenza fornita a terzi per la gestione contabile di propri clienti (solo se compilato il rigo D41)	,00
D50	Partecipazioni in società di servizi che effettuano gestioni contabili per conto dello studio	Barrare la casella

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESG93

Codici attività

74.87.5 Design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione dello studio di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento e il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale, ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante, ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto, attraverso interventi di "evoluzione", delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc.
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno conseguito nel periodo d'imposta 2005 ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'art. 54, comma 1, del citato testo unico per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti nella compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
In questa fase sono stati approvati i questionari per studi in evoluzione relativi alle attività indicate nella tabella allegata.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso i contribuenti i dati richiesti nei questionari che non sono stati trasmessi entro i termini previsti o verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari trasmessi.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di invio dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it**.
I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non hanno ricevuto la relativa comunicazione. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.gov.it**. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.
Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviata la comunicazione relativa al questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2005 è diversa da quella cui si riferisce la comunicazione inviata, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti compreso nell'elenco di cui alla citata tabella allegata.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2005 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di trovarsi nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.
I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione, in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti, i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate **entro il 15 dicembre 2006**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per

la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998;

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– un minor numero di errori, poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

TABELLA 1
Elenco dei questionari approvati per studi in evoluzione

■ **SERVIZI**

ESG41
74.13.0 Studi di mercato e sondaggi di opinione

ESG91
67.20.1 Attività degli agenti e broker delle assicurazioni
67.20.2 Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni
67.13.2 Attività professionale dei promotori e mediatori finanziari
67.13.3 Altre attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria n.c.a.

ESG92
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi

ESG93
74.87.5 Design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2005. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituirlo compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
• Dati anagrafici e relativi all'attività;
• Quadro D – Elementi specifici dell'attività;
• Quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2005;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale;

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente quella di **"Design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa"** codice attività **74.87.5.**
Per attività prevalente si intende quella dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi o dei ricavi nel corso dell'anno 2005.

ATTENZIONE

Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che, con riferimento alla categoria reddituale presa in considerazione, hanno conseguito dall'esercizio dell'attività sopraindicata un ammontare di ricavi o di compensi inferiore all'80% dei ricavi o dei compensi complessivi.

2.2 Altri dati

In questa sezione vanno indicati:
– la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività prevalente, riportando nella relativa casella, il **codice 1**, se si tratta di reddito d'impresa od il **codice 2**, se si tratta di reddito di lavoro autonomo;
– l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'associazione di categoria o all'albo professionale;
– il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quello di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

Tipologia di attività

– nei righi da **D01** a **D11**, distintamente per ciascuna delle tipologie di attività elencate, nella **prima colonna**, il numero degli incarichi assunti nel 2005, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati conseguiti ricavi o percepiti compensi, anche parziali, nel 2005 e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi o dei compensi derivanti da incarichi assunti nell'anno 2005 od in anni precedenti, in rapporto al totale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti nel 2005;

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei righi da D01 a D11 deve risultare pari a 100;

Area di specializzazione

– nei **righi** da **D12** a **D30**, distintamente per ciascuna delle aree di specializzazione elencate, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi derivanti da ciascuna di esse in rapporto ai ricavi o compensi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate dei righi da D12 a D30 deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D31** a **D37**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D31 a D37 deve risultare pari a 100;

Numerosità dei clienti

– nel **rigo D38**, barrando la relativa casella, se il numero dei clienti nell'anno non sia superiore a 5;
– nel **rigo D39**, la percentuale dei ricavi o dei compensi provenienti dal cliente principale, se la stessa sia superiore al 50%;

Elementi specifici

– nel **rigo D40**, le royalties percepite nel corso dell'anno. Questo rigo deve essere compilato dai contribuenti che svolgono l'attività in forma d'impresa;
– nel **rigo D41**,l'ammontare complessivo delle spese indicate ai righi G02, G03, G04, G05, G06 del modello studi di settore e di tutte quelle sostenute per attività da cui deriveranno royalties. Questo rigo deve essere compilato dai contribuenti che svolgono l'attività in forma di lavoro autonomo;
– nel **rigo D42**, l'ammontare delle spese sostenute per l'aggiornamento professionale;
– nel **rigo D43**, il valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività;

Personale di segreteria e/o amministrativo

In merito alla presenza di personale di segreteria e/o amministrativo, indicare:

– nel **rigo D44**, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che hanno prestato la loro attività a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2005;
– nel **rigo D45**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti;
– nel **rigo D46**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che hanno prestato la loro attività a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2005;
– nel **rigo D47**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per lavoratori dipendenti.

4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E va indicato, per ciascuna tipologia di beni strumentali individuata, il numero di beni posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2005.

Questionario per l'evoluzione degli studi di settore
Modello ESG93

Agenzia Entrate

Anno di riferimento 2005

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali	***Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.*** ***Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nel presente questionario e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.***
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel questionario sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento, né comunicati ad altri soggetti.
Dati personali	I dati richiesti nel questionario devono essere inviati per costituire la base informativa necessaria alla elaborazione degli studi di settore.
Modalità del trattamento	Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.
Titolari del trattamento	Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare sono titolari: • Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati, rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato potrà, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo od, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. **La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.**

MODELLO ESG93

Questionario per l'evoluzione degli studi di settore
anno di riferimento 2005

MODELLO ESG93

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	
DOMICILIO FISCALE	Comune	Prov.	
ALTRI DATI	TIPOLOGIA DI REDDITO (1= impresa; 2= lavoro autonomo)	Anno di inzio dell'attività	Anni di interruzione dell'attività (numero)

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Numero incarichi nell'anno	Percentuale dei ricavi/compensi
D01	Design / Progettazione		%
D02	Creazione stilistica (figurini / collezioni di moda)		%
D03	Direzione artistica/del progetto		%
D04	Sviluppo di modelli rappresentativi		%
D05	Realizzazione di prototipi		%
D06	Realizzazione di campioni		%
D07	Ingegnerizzazione		%
D08	Autoproduzione (vendita di prodotti propri)		%
D09	Consulenza		%
D10	Corsi di formazione		%
D11	Altro		%
			1 0 0 %

	AREA DI SPECIALIZZAZIONE	Percentuale dei ricavi/compensi
D12	Tessuti	%
D13	Capi di abbigliamento	%
D14	Accessori di abbigliamento	%
D15	Calzature	%
D16	Mobili	%
D17	Oggettistica e complementi di arredo	%
D18	Mezzi di trasporto	%
D19	Giochi/articoli per l'infanzia	%
D20	Macchinari industriali / Macchine utensili	%
D21	Altri prodotti industriali	%
D22	Imballaggio /packaging	%
D23	Oreficieria e gioielli	%
D24	Prodotti agroalimentari (food design)	%
D25	Interni (interior design)	%
D26	Allestimenti di mostre / fiere / showroom	%
D27	Comunicazione visiva e multimediale	%
D28	Marchi / immagini aziendali coordinate e di prodotto	%
D29	Web design	%
D30	Altro	%
		1 0 0 %

(segue)

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Percentuale dei ricavi/compensi
D31	Studi stilistici / di design	%
D32	Studi tecnici (architetti, ingegneri, ecc.)	%
D33	Altri esercenti arti e professioni anche in forma associata	%
D34	Imprese individuali e società private	%
D35	Pubblica amministrazione ed enti	%
D36	Privati (consumatori finali)	%
D37	Altro	%
		1 0 0 %
	NUMEROSITÀ DEI CLIENTI	
D38	Numero clienti nell'anno: da 1 a 5	Barrare la casella
D39	Percentuale dei ricavi/compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore al 50%)	%
	ELEMENTI SPECIFICI	
D40	Royalties percepite nell'anno (da compilare solo in caso di attività d'impresa)	,00
D41	Somma delle spese di cui al quadro G (da G02 a G06) e di quelle sostenute per attività da cui deriveranno royalties (da compilare sono in caso di lavoro autonomo)	,00
D42	Spese per aggiornamento professionale	,00
D43	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività	,00
	PERSONALE DI SEGRETERIA E/O AMMINISTRATIVO	
D44	Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio	
D45	Numero giornate retribuite per i dipendenti	
D46	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio	,00
D47	Spese per i dipendenti	,00

Quadro E - Beni strumentali

E01	Postazioni di lavoro 3D	Numero
E02	Postazioni di lavoro 2D	Numero
E03	Prototipatori	Numero

06A09240

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G603157/1) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 4,00